

BEATO ENRICO SEUZE

PRESBITERO

23 gennaio

Enrico (Germania, fine sec. XIII - Ulma, Germania, 1366), nacque presso Costanza, da padre nobile e irreligioso, e da madre piissima. A tredici anni entrò nell'Ordine di san Domenico nel convento di Costanza. Dopo un inizio stentato, fu illuminato dalla divina grazia e arricchito di mistici doni: brillò per austerità, umiltà, carità, pazienza e sopportazione. Scrisse opere di contenuto mistico, apprezzate dai contemporanei fino ad oggi. Fu illustre per doni celesti, ardeva di amore per Gesù, il cui nome si incise sul petto. Morì santamente e il suo culto venne confermato da Gregorio XVI (1831).



ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 55 (56), 4-5.13

Nell'ora della paura, io in te confido.
In Dio, di cui lodo la parola, in Dio confido,
non avrò timore:
che cosa potrà farmi un essere di carne?
Manterrò, o Dio, i voti che ti ho fatto:
ti renderò azioni di grazie.

COLLETTA

O Dio, che hai chiamato il beato Enrico
alla sequela di Cristo e lo hai reso ammirabile
nella mortificazione del corpo,
concedici che, seguendo Cristo crocifisso,
godiamo della sua perenne consolazione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

SULLE OFFERTE

O Signore, Padre santo,
che hai comandato di celebrare questi sacri misteri
in memoria del tuo diletto Figlio,
fa' che, imitando il beato Enrico,
possiamo continuamente meditare e gustare
il tuo Figlio Unigenito crocifisso per noi.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Pr 8, 19.21

Il mio frutto è migliore dell'oro più fino,
il mio prodotto è migliore dell'argento pregiato,
per dotare di beni quanti mi amano
e riempire i loro tesori.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati alla mensa della divina Sapienza,
ti preghiamo, o Dio onnipotente,
affinché, esultanti nella memoria del beato Enrico,
attraverso il sacramento che abbiamo ricevuto
siamo nutriti per la vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.